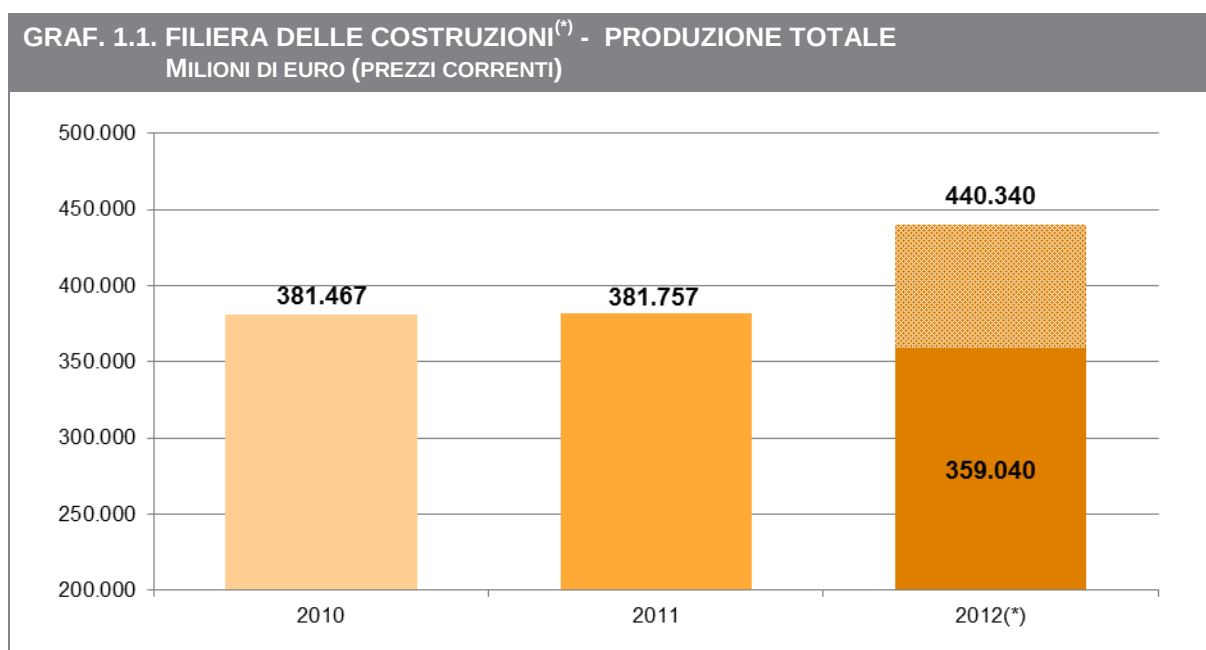


Costruzioni: mercato interno sempre più debole. Niente ripresa nel 2014

Roma 28 novembre 2013 - **Nel 2012 il volume economico generato dal sistema italiano delle costruzioni, compresi i servizi, è stato pari a 440,3 miliardi di euro.** Un risultato considerevole se si guarda al momento vissuto dal Paese, ma in grave perdita se si guarda al resoconto degli anni precedenti.

Da un raffronto con il passato emerge infatti che **fra il 2008 e il 2013 l'intera filiera delle costruzioni che si riconosce in Federcostruzioni ha visto contrarsi il proprio mercato del 25%.** Il valore prodotto nel 2012 - al netto dei servizi - risulta pari a 359 miliardi di euro: in discesa rispetto al 2011, quando la produzione realizzata era stata di 382 miliardi, e in profondo rosso rispetto ai 439 miliardi del 2008. Una perdita di quasi 23 miliardi di euro in un anno e di 80 miliardi in 4 anni.

È quanto emerge dal **Rapporto Federcostruzioni 2013** su "Il Sistema delle costruzioni in Italia", presentato oggi dal **presidente di Federcostruzioni Paolo Buzzetti**, alla presenza del **ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi**.



Fonte: Federcostruzioni

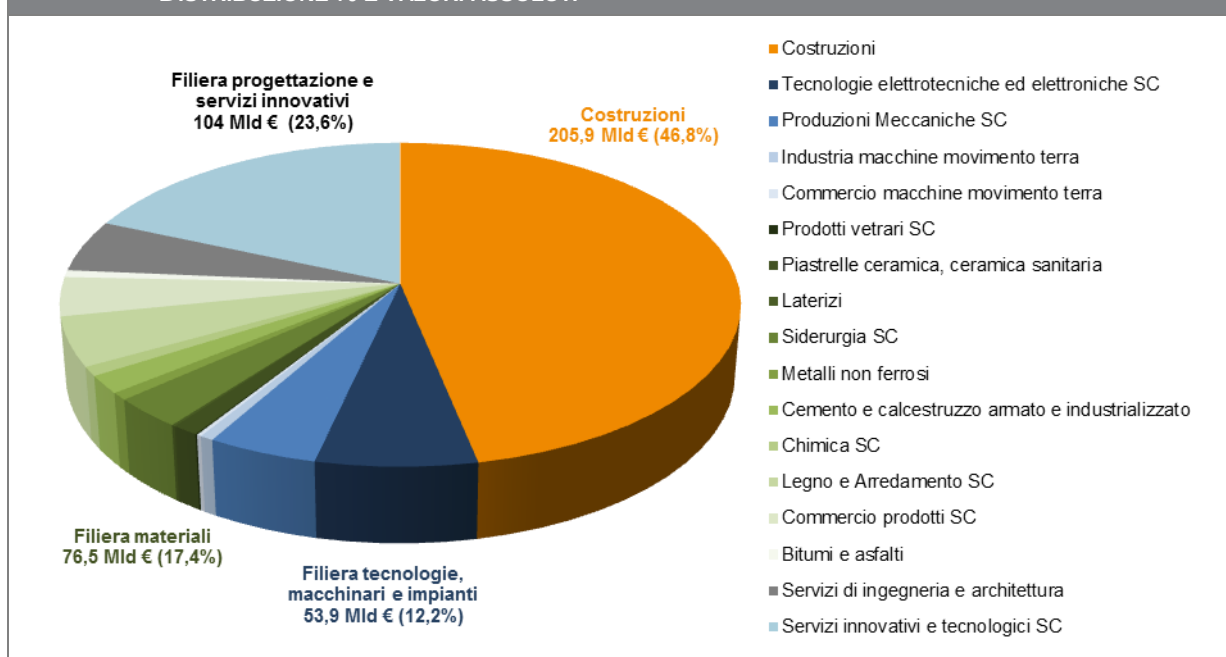
(*): Nel 2012 è aumentata la base associativa includendo Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (81,3 Mld €); il valore di 359.040 mln € è comparabile con gli anni precedenti

Il valore della produzione dei singoli comparti

A formare il complessivo valore della produzione hanno concorso in diversa misura i numerosi segmenti produttivi che si riconoscono in Federcostruzioni. Innanzitutto il **settore delle costruzioni in senso stretto**, con quasi **206 miliardi di euro**. E insieme ad esso i **comparti industriali, commerciali e dei servizi** che alimentano l'attività edilizia e di trasformazione del territorio: il settore industriale delle tecnologie, macchinari e impianti e il settore commerciale delle **macchine movimento terra** (53,9 miliardi); le industrie che realizzano **materiali per edilizia e infrastrutture e i relativi servizi commerciali** (76,5 miliardi); i servizi di **progettazione e consulenza tecnica** (22,7 miliardi). Questo ammontare, pari a 359 miliardi di euro, con il recente l'allargamento della base associativa, va integrato con 81,3 miliardi di valore della produzione realizzato dalle società che forniscono **servizi innovativi e tecnologici** (servizi e tecnologie spaziali, facility management e servizi energia, attestazioni di conformità e factoring), connessi alle costruzioni e alla gestione e trasformazione del territorio.

Il ruolo nell'economia nazionale dell'intero sistema, rappresentato in Federcostruzioni, assume quindi contorni ancora più rilevanti. **Il sistema è infatti in grado di attivare, attraverso l'acquisto di beni e servizi, circa l'80% dei settori economici e il cui investimento produce un effetto moltiplicatore pari ad oltre tre volte (fra effetti diretti, indiretti e indotti) il proprio valore.**

GRAF. 1.5. SETTORI DELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI(*) - PRODUZIONE TOTALE 2012()**
DISTRIBUZIONE % E VALORI ASSOLUTI



Fonte: Federcostruzioni

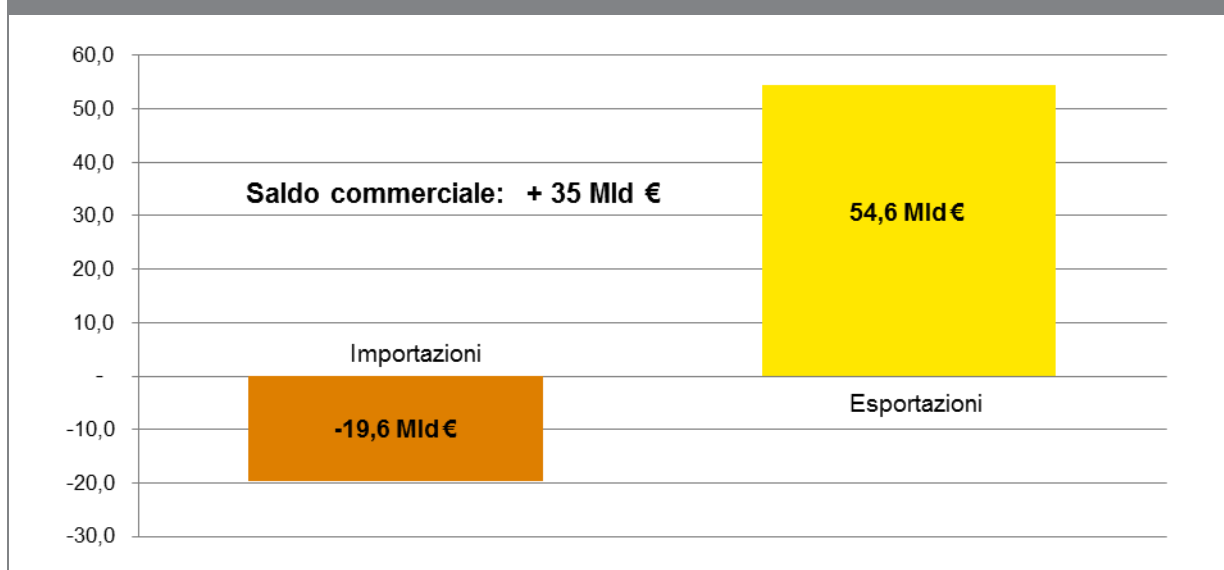
(*) Per i settori con molteplici destinazioni finali è presente unicamente la stima della quota (SC) destinata al sistema delle costruzioni

(**) Nel 2012 è aumentata la base associativa includendo Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici (81,3 Mld €)

Un'ottima bilancia commerciale

Secondo quanto emerge dal Rapporto, la perdita del Sistema delle costruzioni sarebbe stata sensibilmente più elevata in assenza della domanda estera. **La filiera presenta infatti una virtuosa bilancia commerciale.** A fronte di un livello di importazioni intorno al 4% (19,6 miliardi di euro) corrisponde una importante vocazione ad esportare. **Le imprese della filiera italiana del settore edile hanno venduto oltre confine materiali, servizi tecnologie e impianti per un totale di 54,6 miliardi di euro, pari al 37% di tutta la produzione annua; il 12% del totale delle esportazioni nazionali.** In definitiva, **un attivo commerciale dei settori collegati alle costruzioni pari a 35 miliardi di euro.**

GRAF. 1.3. BILANCIA COMMERCIALE NEL 2012 DEI SETTORI COLLEGATI ALLE COSTRUZIONI



Fonte: Federcostruzioni

Un'occupazione che nonostante la crisi rappresenta quasi 3 milioni di addetti

Il sistema delle costruzioni, però, si esprime non soltanto in termini di fatturato, ma anche e soprattutto in termini di aziende, lavoratori e imprenditori. Progetti, idee e attività che **nel 2012** hanno coinvolto **2,9 milioni di lavoratori** (ce ne erano 125.000 in più nel 2011), in una realtà radicata e diffusa sul territorio nazionale e caratterizzata da strette relazioni di interdipendenza, economiche, organizzative, logistiche, indispensabili a permettere la realizzazione e la cura di un prodotto finito e funzionante quale deve essere il risultato dell'attività del costruire, del riqualificare e del gestire.

La crisi della domanda interna: niente ripresa nel 2013 e nel 2014

Se nel 2012 il calo produttivo è stato rispetto all'anno precedente del 7,3%, **nel 2013**, secondo quanto stimato dai diversi comparti della filiera **si prefigura un rallentamento del calo, inferiore al 4% rispetto al 2012, a cui dovrebbe fare seguito una ulteriore diminuzione pari al -2,9% nel 2014.**

Si tratta di un ridimensionamento del mercato che, almeno a partire dal 2010, è esclusivamente determinato dalla domanda interna. **Tutti i comparti del mercato paiono in una condizione di estrema debolezza.** Lo è la **domanda di nuova edilizia residenziale**, che dopo la fase espansiva conclusa nel 2007 ha registrato un crollo negli ultimi sei anni pari al 52%. È ancora in forte crisi **l'edilizia non residenziale privata**, che trattenuta dal pesante generale ridimensionamento economico ha perduto nello stesso periodo quasi il 40%, fra nuove costruzioni e manutenzione straordinaria. Le **opere pubbliche**, che fin dal 2005 hanno conseguito anno dopo anno perdite consistenti, hanno conosciuto un dimezzamento delle proprie risorse. **L'unico segmento di mercato che ha tenuto, in misura piuttosto debole, è quello della manutenzione straordinaria residenziale:** +0,6% nel 2011, +0,8% nel 2012 e +3,2% nel 2013, per effetto degli incentivi pubblici. Ma si tratta di una domanda che, nonostante le esigenze pressanti date dall'età del patrimonio immobiliare abitativo, fa i conti con una condizione economica delle famiglie in progressivo depauperamento.

La filiera e i singoli comparti

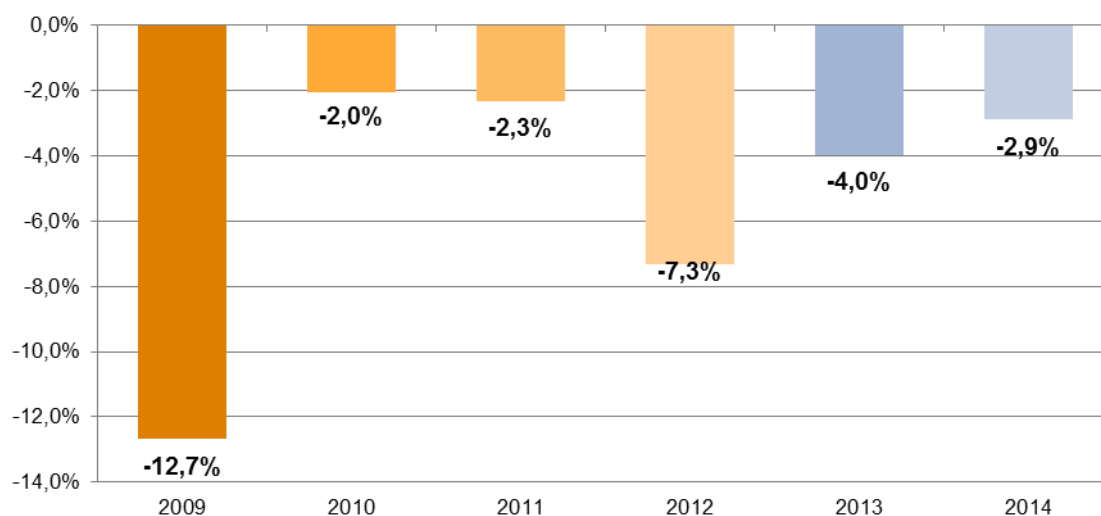
A fronte di un calo **del settore delle costruzioni in senso - e quindi relativo al solo mercato interno - del 7,6% nel 2012 a cui dovrebbe seguire un'ulteriore flessione del 5,6% nel 2013** gli altri settori della filiera dimostrano andamenti differenziati.

L'aggregato delle **produzioni di tecnologie, impianti e macchinari** ha registrato una leggera diminuzione (-2,2%), fortemente condizionata dal mercato interno (-5,9%) e contenuta da quello estero (+1,9%). La flessione ha interessato sia le aziende che realizzano tecnologie elettrotecniche ed elettroniche, sia quelle che producono macchinari e impianti, mentre è cresciuta debolmente la produzione di macchine per il movimento terra.

La filiera dei **materiali per costruzioni** ha mostrato, sempre nel 2012, una diminuzione della produzione, complessivamente pari all'11,5%, quale risultato di due dinamiche fortemente diverse: da una parte una sostanziale stazionarietà dell'attività di export (-0,8%), dall'altra una importante contrazione del mercato interno (-15,4%). Dinamiche generalmente negative, anche se con differenti intensità hanno caratterizzato i diversi **produttori di materiali**: dal -27% dei prodotti in **laterizio** (fortemente condizionati dall'andamento del mercato residenziale di nuova costruzione), al -20,5% dal **cemento e calcestruzzo**; dal -16,4% del **vetro e delle relative lane**; al -8,3% delle aziende che realizzano **piastrelle e sanitari in ceramica**. Una discriminante dovuta sia all'intensità della presenza nei mercati esteri, sia anche alla potenzialità di offerta al comparto della manutenzione straordinaria.

I **servizi di ingegneria, architettura, analisi e consulenza tecnica** hanno perduto nell'anno scorso lo 0,7% del fatturato relativo alla propria attività. Anche in questo caso, la flessione è originata esclusivamente dalla domanda interna (-6,6%) a fronte di una crescita straordinaria ottenuta nel mercato estero (+20,5%).

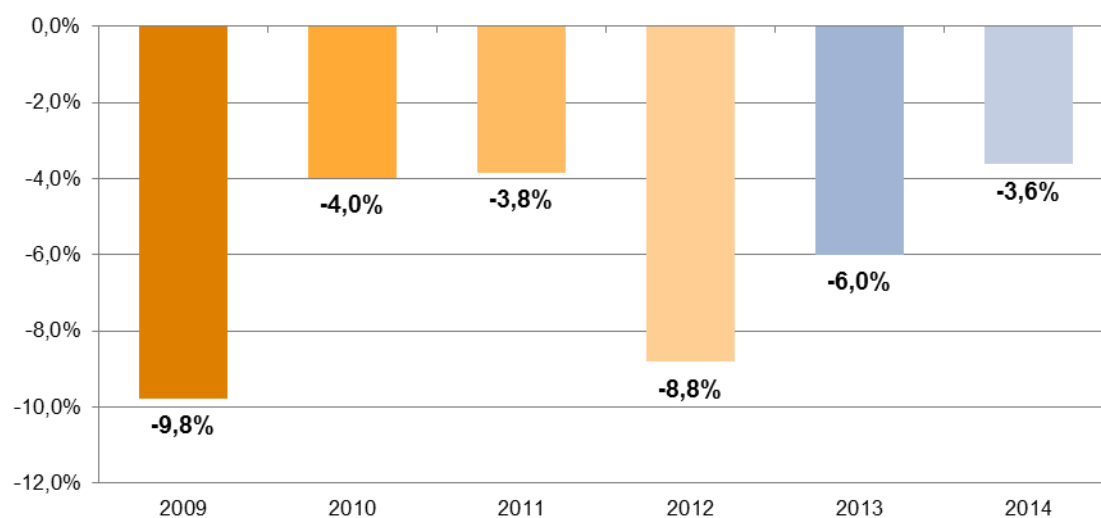
GRAF. 1.6. FILIERA DELLE COSTRUZIONI: PRODUZIONE COMPLESSIVA - ANDAMENTO E PREVISIONI 2013 E 2014 - VARIAZIONE % IN TERMINI REALI SULL'ANNO PRECEDENTE



Fonte: Federcostruzioni

Nota: Dati di consuntivo dal 2009 al 2012; dati di previsione per il 2013 e 2014; esclusi Servizi Innovativi e Tecnologici

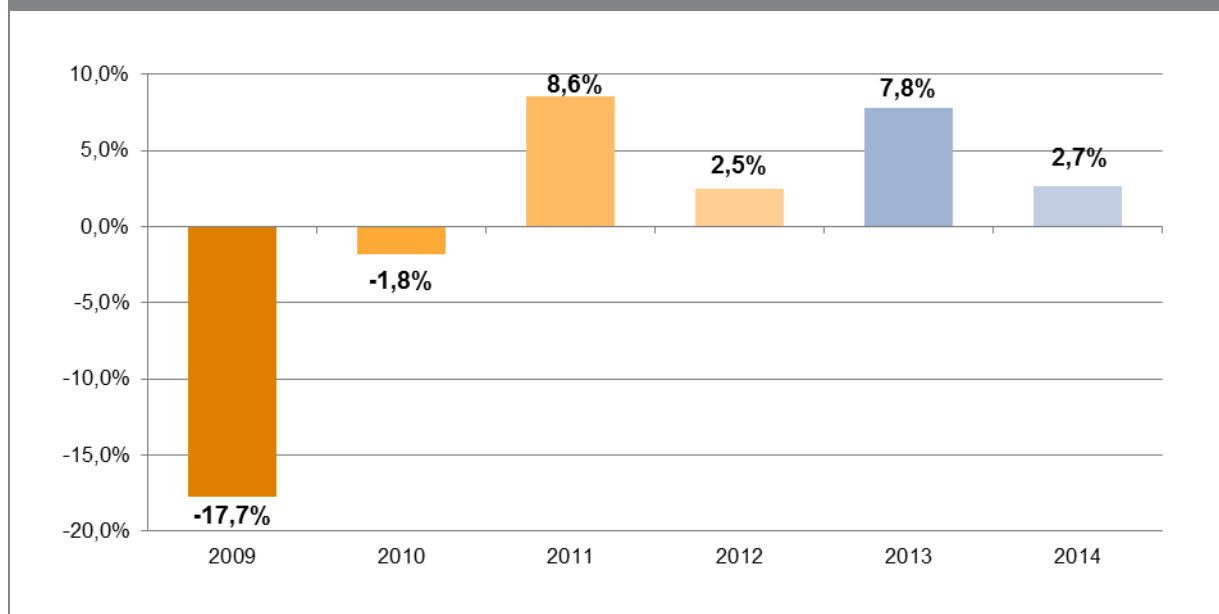
GRAF. 1.7. FILIERA DELLE COSTRUZIONI: MERCATO ITALIA - VARIAZIONE % IN TERMINI REALI DELLA PRODUZIONE DESTINATA AL MERCATO INTERNO



Fonte: Federcostruzioni

Nota: Dati di consuntivo dal 2009 al 2012; dati di previsione per il 2013 e 2014; esclusi Servizi Innovativi e Tecnologici

GRAF. 1.8. FILIERA DELLE COSTRUZIONI: MERCATO ESTERO - VARIAZIONE % IN TERMINI REALI DELLA PRODUZIONE DESTINATA ALLE ESPORTAZIONI



Fonte: Federcostruzioni

Nota: Dati di consuntivo dal 2009 al 2012; dati di previsione per il 2013 e 2014; esclusi Servizi Innovativi e Tecnologici